

TORNATA DEL 29 APRILE 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Istanza del deputato Ercole e risposta del deputato Fara. = Convalidamento di un'elezione. = Discussione dello schema di legge per proroga del termine delle volture catastali — Osservazioni del deputato Bortolucci, e approvazione dell'articolo 1 — Opposizioni del ministro per le finanze all'articolo 2, aggiunto — Obbiezioni del deputato Tocci, e spiegazioni dei deputati Cancellieri, relatore, e Varè — L'articolo è ritirato dalla Giunta, e sostenuto dal deputato Lovito — Osservazioni dei deputati Lazzaro, Alli-Maccarani e Di San Donato — Si approvano, la risoluzione proposta dalla Giunta, e l'articolo 3 — Emendamento del deputato Bruno al 4°, oppugnato dal ministro — Dopo osservazioni dei deputati Bortolucci e Minghetti, è ritirato l'emendamento, e vinto l'articolo — Articolo aggiunto dal deputato Bruno, impugnato dal ministro e dal relatore, e non appoggiato. = Dichiarazione del ministro. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per la parificazione daziaria di alcune merci. = Approvazione degli articoli del disegno di legge per estensione alle provincie venete delle tasse sulla manomorta e sulle carte da giuoco. = Annunzio di interrogazioni dei deputati Morini, Bersani, Pasini, De Blasiis e Pepe.

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

SICCARDI, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

13,574. Il principe Paolo De Demidoff fa istanza alla Camera perchè voglia accogliere favorevolmente e raccomandare al Ministero la sua domanda d'esenzione dal pagamento della tassa proporzionale di registre che sarebbe dovuta sull'elargizione fatta dal fu suo zio principe Anatolio alle scuole elementari e asilo infantile di San Niccolò oltre Arno, poste nella città di Firenze.

ATTI DIVERSI.

MORINI. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Gliene darò facoltà.

L'onorevole Bove chiede, per motivi di salute, un congedo di 30 giorni. Il deputato Crispo Spadafora domanda un congedo di 30 giorni per affari di famiglia.

(Sono accordati.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morini.

MORINI. Come sa l'onorevole presidente, ho ieri deposto sul tavolo della Presidenza istanza per interrogare l'onorevole ministro per l'interno intorno alla peste bovina che si è pur troppo manifestata in alcune nostre provincie limitrofe alla Svizzera. Ora desidero semplicemente pregare l'onorevole nostro presidente

di volere, quando entrerà in quest'Aula il preludato signor ministro, annunciare ufficialmente la domanda d'interrogazione da me ieri presentata.

PRESIDENTE. Onorevole Morini, ella ha pienamente ragione chiedendo che sia annunciata ufficialmente la sua domanda. Questa fu già comunicata al signor ministro in via ufficiosa; ma ella ben sa che non spetta al solo presidente il determinare quando le interrogazioni debbano essere svolte.

MORINI. Io so benissimo come il nostro egregio presidente compia sempre e con premura il suo compito, e come inoltre egli sia cortesissimo inverso di tutti, e di ciò ne ho anche una prova in questo momento; ed è perciò che oso pregarlo di aggiungere alle tante altre questa nuova cortesia, di annunciare cioè ufficialmente, quando l'onorevole ministro entri nella Camera, l'accennata mia domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE. Sta bene, ciò sarà fatto. Anzi sono molte le domande d'interrogazione agli onorevoli ministri.

ERCOLE. Anch'io mi rivolgo alla ben nota cortesia dell'onorevole presidente perchè voglia sollecitare una volta per sempre i lavori della Giunta sulle modificazioni al regolamento della Camera. È un fatto ormai da tutti ammesso, che il Comitato, come è composto e come funziona, è la condanna del sistema parlamentare.

L'onorevole presidente dica alla Giunta che è tempo di finirla e che presenti la sua relazione affinchè la Camera possa deliberare.

Io non voglio commettere indiscrezioni, ma molti